

CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Settore Progetti di Riassetto Urbano

Progetto Speciale Spina Centrale

Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente del settore
arch. Angelica CIOCCHETTI

TORINO non sta mai ferma

Via Meucci, 4 - 10121 Torino
tel. 011 4430413 / 30414 - fax 011 4430441
www.comune.torino.it/ - riassetto.urbano@comune.torino.it

PROGETTO DELLE OPERE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO DORA - "SPINA 3" - TORINO - LOTTO INGEST

Affidataria: ATI

STS SERVIZI · TECNOLOGIE · SISTEMI (mandataria)

LATZ + PARTNER | pfarré lighting design | STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN | Ugo Marano | STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

GESTIONE CONTRATTO

Direzione tecnica
Prof. Arch. Eugenio ARBIZZANI

Coordinamento progetto
Piergiorgio BOFFA
Arch. Vanda FALLABRINO

ELABORAZIONE PROGETTO

Architettura del Paesaggio
Prof. Arch. Peter LATZ (responsabile)
Arch. Anneliese LATZ
Arch. Tillman LATZ
Arch. Giulio DESIDERIO

Recupero architettonico e strutturale delle preesistenze industriali
Ing. Vittorio CAPPATO
Arch. Carlo PESSION
Arch. Emanuele PESSION

Sistema di illuminazione
Gerd PFARRE'
Ing. Mario BERRIOLA

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
Ing. Fausto GALLARELLO

Progetto artistico
Ugo MARANO

Consulenti
A.T.E.S.
Dott. Dario GRUA
Ing. Franco SCARPONE
Arch. Alberto VANNI

PROGETTO DEFINITIVO

GENERALI

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Responsabile verifica : _____

DATA	COD. STS	NOME FILE	AMB. SOFT.	SCALA
18.10.06	04.14	04.14.2_PD_G_2.01_Relazione tecnica_0	Word	

REV	DATA	REVISIONE - DESCRIZIONE	ESECUTORE
0	18.10.06	CONSEGNA COMMITTENTE	

CODICE COMM. COMMITTENTE	CODICE COMMESSA UNIFICATO	OPERA	LIVELLO PROGETTAZIONE	ARGOMENTO	TIPO ELABORATO	REV.
	04.14.2	PDS3	PD	G	02.01	0

Committente		Comune / Iglene		Comando VV.F.		Genio Civile									
N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.	N°/F o C	Trasm.



I Progetto dell´intero comparto 2
1 Descrizione dell´intero comparto di progetto 2
2 Principi progettuali dell'intero territorio del parco 3
II Area Ingest: Il giardino pubblico 8
1 Descrizione del progetto 8



I Progetto dell´intero comparto

1 Descrizione dell´intero comparto di progetto

Conversione di ex aree industriali nel Parco Dora a Torino

Negli ultimi anni la città di Torino viene sottoposta ad una ristrutturazione che va ben oltre gli sviluppi collegati con i Giochi Olimpici Invernali che si sono svolti nel 2006. Si sta cercando di comprendere in una maniera nuova questa città, caratterizzata da paesaggi industriali, costruendone un'identità storico-culturale.
Il Parco Dora, che sorgerà sulla cosiddetta area Spina 3, rappresenta uno degli interventi più importanti, per infondere una nuova consapevolezza della storia e quindi del futuro della città.

Il territorio a nord di Torino è una delle superfici industriali più estese e più compatte della città. Già alla fine del 18°secolo numerose industrie si sono insediate qui, favorite dalla vicinanza del fiume Dora che attraversa il territorio e dalla presenza di parecchi piccoli canali. Il culmine della produzione industriale venne tuttavia raggiunto appena verso la metà del 19°secolo, allo rché si insediarono qui le maggiori ditte torinesi. Le Ferriere Piemontesi producevano acciaio e lamiere laminate per la FIAT, la Michelin fabbricava pneumatici su vasta scala.



STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA
Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



Nel 1998 si diede vita al Programma di Riqualificazione Urbana (PRIU) con l'obiettivo di trasformare l'area industriale Spina 3 in un parco di circa 40 ha che sfruttasse le qualità del paesaggio e donasse una nuova identità al quartiere in forte crescita.

2 Principi progettuali dell'intero territorio del parco

La progettazione del Parco Dora consiste in una sovrapposizione dei differenti livelli del progetto trattando come elementi centrali e cardini del parco:

- l'integrazione della Dora
- la metamorfosi di quanto è già esistente
- la connessione del parco con la città

L' integrazione della Dora

Già nel corso dell'evoluzione industriale la Dora era un punto di attrazione ed un fattore essenziale per l'ubicazione del quartiere Spina 3. Nell'ambito del progetto "Torino – Città d'acqua" bisogna migliorare qualitativamente il fiume e farlo riscoprire dagli abitanti della città. Il corso del fiume rappresenta la spina dorsale del nuovo parco e diventa quindi un elemento centrale di congiunzione, in grado di imprimere con la propria forma un carattere marcato alle varie parti del parco.





STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



E’ di grande importanza l’apertura delle zone lungo la riva per rendere possibile l’accesso alla Dora. I sentieri lungo la riva, l’ approdo per il canottaggio, le vaste superfici inondate rendono l’acqua maggiormente vivibile. Nella zona di Valdocco dovrebbe essere aperta la copertura in calcestruzzo esistente sulla Dora per rendere anche qui il corso del fiume visibile. Il fiumi che attraversano l’area Michelin e Vitali sono di un carattere quasi naturale, mentre quello che passa per Valdocco lo si immagina come un torrente che scorre tra le rocce. I muri laterali che costringono la Dora e le strutture parallele in calcestruzzo mantenute ricordano il passato industriale dell’area Valdocco.
I vari modi di cogliere e di vivere la Dora nel Parco possono immaginarsi essere sorte di “spiagge urbane” o comunque luoghi dove è possibile svolgere sport ma in particolar modo riposare e divertirsi.

Inoltre non solo la Dora ma l’acqua in generale è un elemento importante del progetto. Essa rappresenta il filo conduttore fra la città e la Dora nonché fra i singoli parchi e ricompare continuamente sotto forma di giardini acquatici e bacini, canali e pozzi. Al di là delle decisioni di carattere creativo, acquista un significato anche la possibilità di raccolta e sfruttamento dell’acqua piovana. Ecco quindi l’acqua piovana che viene raccolta in canali (aperti e chiusi) per alimentare i giochi d’acqua.





STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA
Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



La metamorfosi di quanto è già esistente

Il confronto con la storia del quartiere è, accanto al rapporto con la Dora, una componente significativa del progetto da noi concepito. Il nostro obiettivo è quello di creare per Torino un parco unico nel suo genere, scaturito dalla sua storia e dalla sua trasformazione. Ecco dunque che il confronto con il passato e la metamorfosi del luogo, passato dallo sfruttamento industriale al godimento del tempo libero, sono gli elementi fondamentali della nostra pianificazione. Conservare la caratteristicà del luogo mentre lo si trasforma in un parco.

Il carattere o meglio la lingua della storia industriale si esprime in quasi tutti i lotti. Spesso sono rudimenti o fondazioni delle ex- fabbriche ma si trovano anche filari d'alberi o il fiume "murati". È un linguaggio lineare, chiaro e innanzitutto funzionale. Esso va tradotto in una lingua tecnica-naturale per il nostro parco.





Di grande importanza sono la conservazione e trasformazione degli edifici esistenti. Esse offrono possibilità d'identificazione, ma portano anche impulsi positivi ed innovativi grazie a nuove utilizzazioni e funzioni. Non ci deve essere un eccesso di pianificazione del territorio, conservare invece il "genius loci" significa intrattenere un rapporto discreto e sensibile con il paesaggio (post)industriale.

La scelta del materiale e la conservazione delle strutture esistenti sono adeguate al luogo. Manterremo quindi i materiali già esistenti e rispettivamente li lavoreremo, facendone uso negli interventi architettonici per richiamare la struttura tipica industriale. Pure la concezione della vegetazione viene concepita secondo una coerente filosofia progettuale. La piantumazione regolare, la sistemazione lineare delle aiuole caratterizzano sicuramente l'immagine complessiva del parco. Oltre all'estetica anche la manutenzione e la gestione del

STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



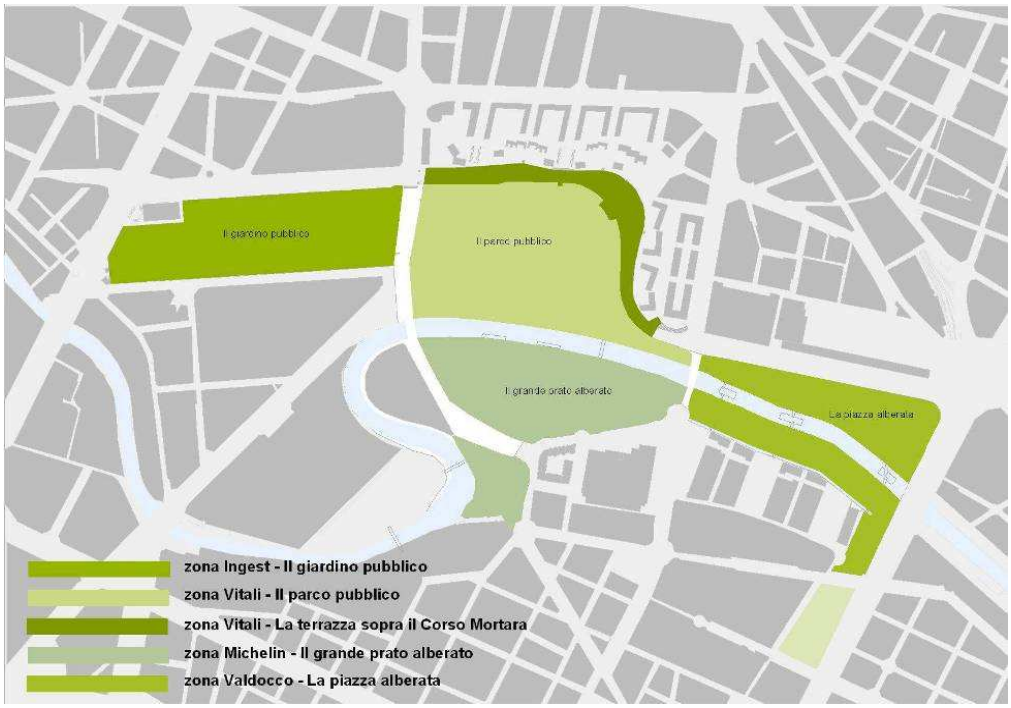
parco diventano in tal modo più semplici ed economiche.

Il rapporto tra il parco e la città

Il rapporto tra il parco e la città significa da un lato naturalmente la stretta connessione del parco con la città ma dall'altro lato anche una sua delimitazione, intesa nel senso del "limite" verso la città. Quasi tutti gli elementi che connettono il parco con la città sono anche elementi di "disturbo" per il parco.

Le nuove strade in progetto in seguito all'addensamento del quartiere, le linee ferroviarie, tutto ciò significa un ottimo collegamento del parco alla rete dei trasporti pubblici e privati e quindi un collegamento diretto anche con il resto della città e della regione. Allo stesso momento l'ampliamento delle arterie principale intorno al parco intersecano e contaminano l'intero territorio a causa di un intenso traffico, rumori delle macchine, gas dei veicoli ma anche di una frantumazione della superficie del parco. Queste condizioni ambientali danno grande risalto all'importanza dei confini parco, delle vie di accesso e degli ingressi al parco; di tutto ciò abbiamo tenuto conto nella progettazione.

Dalla struttura ambientale della zona Parco Dora sorgono dunque 5 zone del parco a sé stanti e con caratteristiche differenti secondo l'ambiente e le dimensioni. Esse sono separate a causa di strade (Ingest-Vitali, Vitali-Valdocco, Valdocco-Ingest), di fiume (Vitali-Michelin) o di dislivelli del terreno (lotto Vitali-Corso Mortara). Oltre la situazione dalla viabilità il dislivello tra i quartieri e l'alveo della Dora è una particolarità da tematizzare e sottolineare.



STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



Rispondendo alle diverse situazioni dei singoli lotti sono tuttavia collegate direttamente l'uno con l'altro mediante ponti, passerelle o rampe sempre seguendo assi di movimento nei quartieri, progettati o esistenti. In questo contesto è molto importante il sistema dei percorsi privi di barriere ed agibili senza alcuna limitazione da parte di tutti i visitatori del parco. Sotto l'aspetto della viabilità interna del parco la morfologia della zona, cioè i dislivelli sopra nominati, richiedono una grande attenzione. Le rampe accompagnano sempre le scale e gli ascensori aiutano a superare i dislivelli. Il parco non da limiti a nessuno. La varietà nella realizzazione di questa libertà e gli spazi vissuti all'interno del Parco Dora rappresentano una delle sue qualità principali.

L'accesso illimitato al parco significa anche un uso illimitato del parco. La flessibilità nella realizzazione consente di usare il parco 24 ore su 24 e senza limitazioni a seconda delle stagioni. Il nostro progetto prevede la creazione di aree più resistenti che consentano un accesso ed un godimento illimitato. Evitiamo di definire preventivamente determinate zone funzionali all'interno del parco che invece consideriamo come un'unica area multifunzionale.
La progettazione effettuata congiuntamente ad opera di architetti paesaggisti, architetti, ingegneri, progettisti dell'illuminazione ed artisti permette di sviluppare un concetto complessivo completo e convincente.
Il progetto per il Parco Dora prevede di realizzare una struttura straordinaria che sarà il segno distintivo della città.



STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA
Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



II Area Ingest: Il giardino pubblico

1 Descrizione del progetto

Il territorio dell'area Ingest con i suoi 47.000 m² è il più piccolo delle 5 aree parziali del Parco Dora.
Si tratta di una striscia relativamente stretta, caratterizzata dalla presenza di imponenti architetture intorno.
All'interno dell'area ci sono resti delle fondazioni dei vecchi capannoni di produzione, con i loro caratteristici cosiddetti "panettoni" ed una serie di pilastri d'acciaio, residuati di un vecchio capannone.
Nei dintorni dell'area, a nord lungo via Val della Torre si trova un nuovo supermercato, un centro abitato con locali commerciali a pianterreno e la nuova chiesa del quartiere, progetto dell'architetto Mario Botta. Da qui verso il parco si riscontra un dislivello di 6 m fra la sede stradale ed il parco. Ad ovest, verso Corso Potenza, il parco confina con la scuola elementare Margherita di Savoia. A sud del comparto si trova la Via Nole caratterizzata da un'edificazione intorno di grande impatto. Ad est c'è la Via Borgaro, che separa Ingest dagli altri settori del parco.



Nell'area Ingest sarà creato un giardino pubblico che avrà una sistemazione molto varia e differenziata.
Quanto già esiste storicamente verrà integrato, allo scopo di rendere visibile ed anzi sottolineare il passato

STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



industriale dell'area. Sorgerà quindi un giardino pubblico piacevole e aperto per i nuovi abitanti delle abitazioni vicine, per i frequentatori della chiesa.



In un avvicendamento di zone sistemate in forma intensiva (giardini acquatici nell'ambito delle fondazioni esistenti, "hortus conclusus" all'interno di un edificio preesistente) e zone di ricreazione configurate a guisa di boschetti e prati, sorgerà qui un girdino che si lega fortemente all'ambiente circostante.
Verso nord il parco si apre con due ingressi in corrispondenza degli spazi vuoti tra gli edifici esistenti; qui si è cercato di colmare un dislivello di circa 6 mt tra il livello stradale e il parco, attraverso una serie di terrazzamenti serviti da scale e rampe accessibili facilmente da portatori di disabilità.
Da questo livello si aprono piacevoli punti panoramici che hanno anche il duplice scopo di creare un collegamento visivo con il parco sottostante.
3 m al di sotto di questa terrazza si trova una piazzetta che, protetta dalle pareti circostanti, offre la possibilità di modulare dolcemente il livello della città esistente con quello del parco. Un grande bacino d´acqua con "isole" alberate, attrezzature di svago e giochi permette di sentirsi come in un giardino riparato e protetto dalla confusione della città.
Dallo stesso livello si distribuisce un'ampia passeggiata che conduce ad un livello inferiore del nuovo parco. Tale passeggiata costituisce un elemento di collegamento importante fra i livelli e, con la sua conformazione mira a costituire una più chiara separazione tra l'area privata da quella pubblica.

STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



Anche la sistemazione di questa parte inferiore del parco offre al visitatore e fruitore differenti piani che non sono concepiti come una serie di terrazze, ma come una lieve e ricca modulazione della morfologia del terreno che offre una serie di prospettive visuale e arricchisce la fruizione del parco stesso; anche la passerella che è appoggiata ai pilastri esistenti in acciaio e che come un “filo di Arianna”connette le diverse aree del parco, è posizionata ad un’altezza di circa 4,5 mt ed è servita da scale ed ascensori-elevatori per i portatori di disabilità.
Il giardino acquatico poi costituisce un elemento unico ed eccezionale del parco Dora.



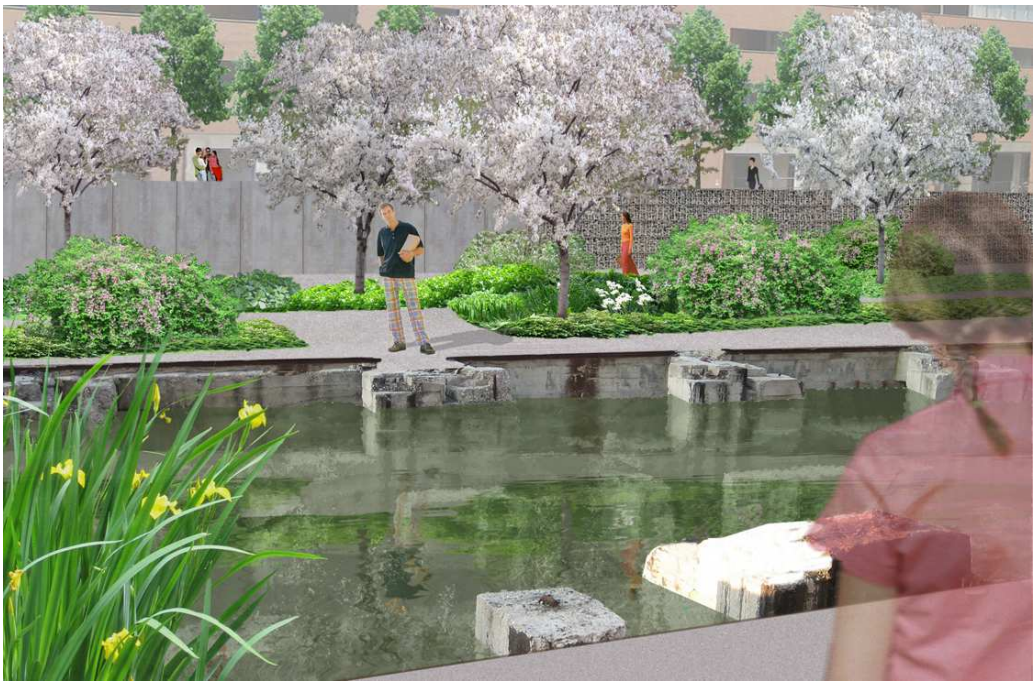


Le fondazioni delle vecchie strutture industriali vengono inondate di acqua e trasformate in un meraviglioso giardino d´acqua . L´acqua è sempre in movimento, un sistema di tubi e pompe la tiene sempre in movimento. Con piccoli giochi d´acqua e cascatelle anche il rumore dell´acqua diventa un elemento di sensazione.

STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA
Ing. Vittorio Cappato

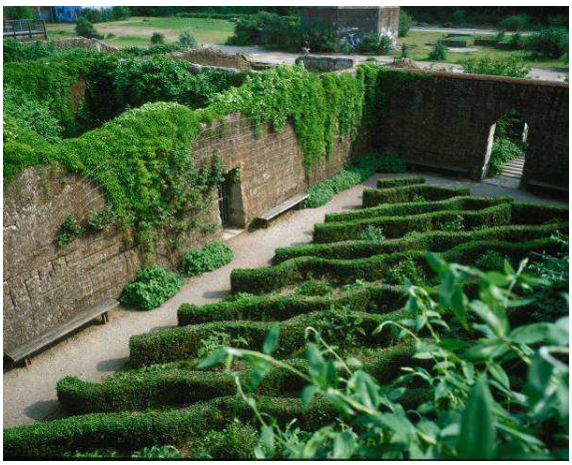
10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it





Oltre il giardino acquatico un secondo elemento costituisce eccezionalità a questa parte del progetto:l' hortus conclus. L´hortus conclusus sarà un giardino straordinario che accoglierà al suo interno specie vegetali meravigliose ed uniche, protette dai muri esistenti di un fabbricato in mattoni "faccia a vista" .





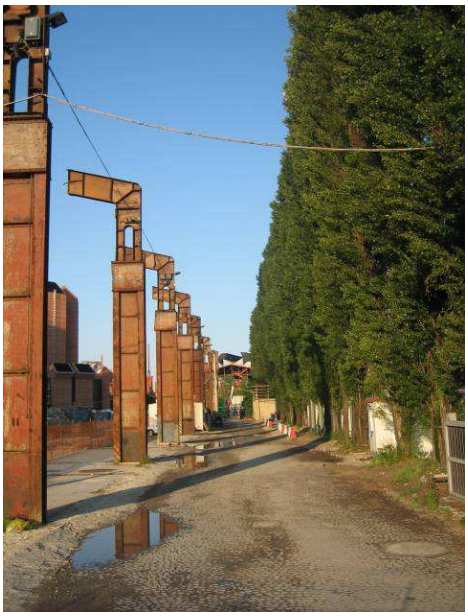
Oltre la funziona spaziale del edificio, l´hortus conclusus da la possibilità di progettare un giardino che si distingue dalle altre zone del parco. Mentre nelle altre parti del parco la vegetazione deve armonizzare con un clima secco e molto caldo, l`hortus conclusus offre condizioni più umidi, più protette e ombreggiate. Cosi l´edificio ospiterà un' oasi dal carattere straordinario.

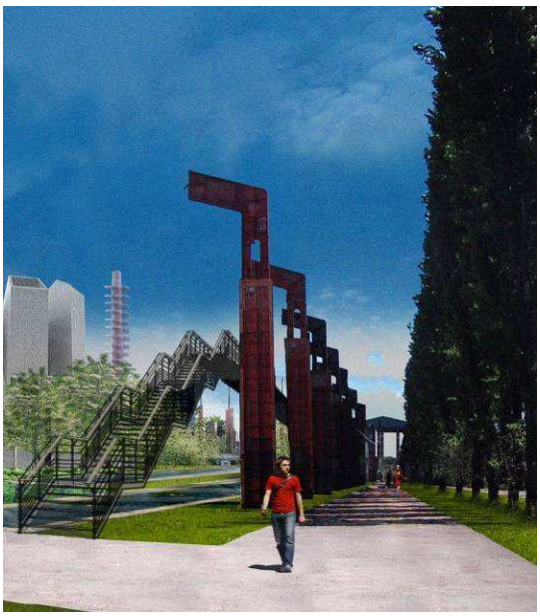
STS SERVIZI - TECNOLOGIE - SISTEMI LATZ + PARTNER pfarré lighting design STUDIO PESSION ASSOCIATO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN Ugo Marano STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA Ing. Vittorio Cappato

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it



Lungo i pilastri ancora esistenti si adagia come detto un a passerella in quota, che rappresenta uno degli elementi di collegamento più importanti del Parco Dora: collegherà infatti i settori Ingest, Vitali e Mortara.





La passerella in accaio sarà sostenuta ai pilastri mediante tiranti in acciaio. Due scale e un ascensore permettono il collegamento in quota e permettono il diretto attraversamento di Via Borgaro senza barriere o pericoli.

10121 TORINO – Corso Matteotti 13 – Tel. 011 5171131 – Fax 011 5763114 – e mail: p.boffa@sts.it